

le motivazioni al progresso non sono solo ed esclusivamente economiche, di potere, di egemonia

L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE
il progresso è benefico?
Ferraris Saracco
mappa 1 di 8
i metadati

la decrescita non risolve i problemi sociali ed ambientali

ci sono ragioni profonde che portano l'uomo al progresso

possiamo risolvere i problemi solo e esclusivamente con la ricerca e la tecnologia

purtroppo oggi, i danni che hanno prodotto la crescita industriale, il capitalismo all'ambiente e alla società suggeriscono diffidenza nei confronti della tecnologia e della stessa scienza

osservazione

motivazioni

il progresso è un valore

osservazione

le ragioni sono insite nella natura umana

quali

lo strumento più potente per sopravvivere della scimmia nuda è la tecnica

è vero che anche altri animali usano strumenti, ma solo presso la specie umana gli strumenti e la cultura sono andati progredendo

l'Illuminismo per primo ha riposto fiducia nella ricerca, nella tecnica, nella diffusione della cultura per il miglioramento dell'uomo

l'importanza della tecnica è stata già sottolineata molti secoli fa nella Grecia del V sec. a.C.

osservazione

da chi

Anassagora: grazie alle mani l'uomo è il più intelligente degli animali

la specie umana, rispetto ad altre, si è sempre più allontanata dalla natura, elaborando modi di vivere artificiali

l'uomo è riuscito da millenni a elaborare un modo di sopravvivere che poco ha che fare con la natura

L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE
il capitalismo è un male?
mappa 2 di 8
i metadati

osservazioni

sul capitalismo
grava uno stigma
morale

tuttavia

il capitalismo
ha portato progresso
anche se non equamente
distribuito

i livelli di parità
di genere e dei
diritti civili
erano inimmaginabili
rispetto a 50 anni fa

il capitalismo
ha depredato
risorse umane
e materiali
e continua
a farlo

perchè

accanto al progresso
ha introdotto
nuove disuguaglianze

quale

aumento
dell'alfabetizzazione

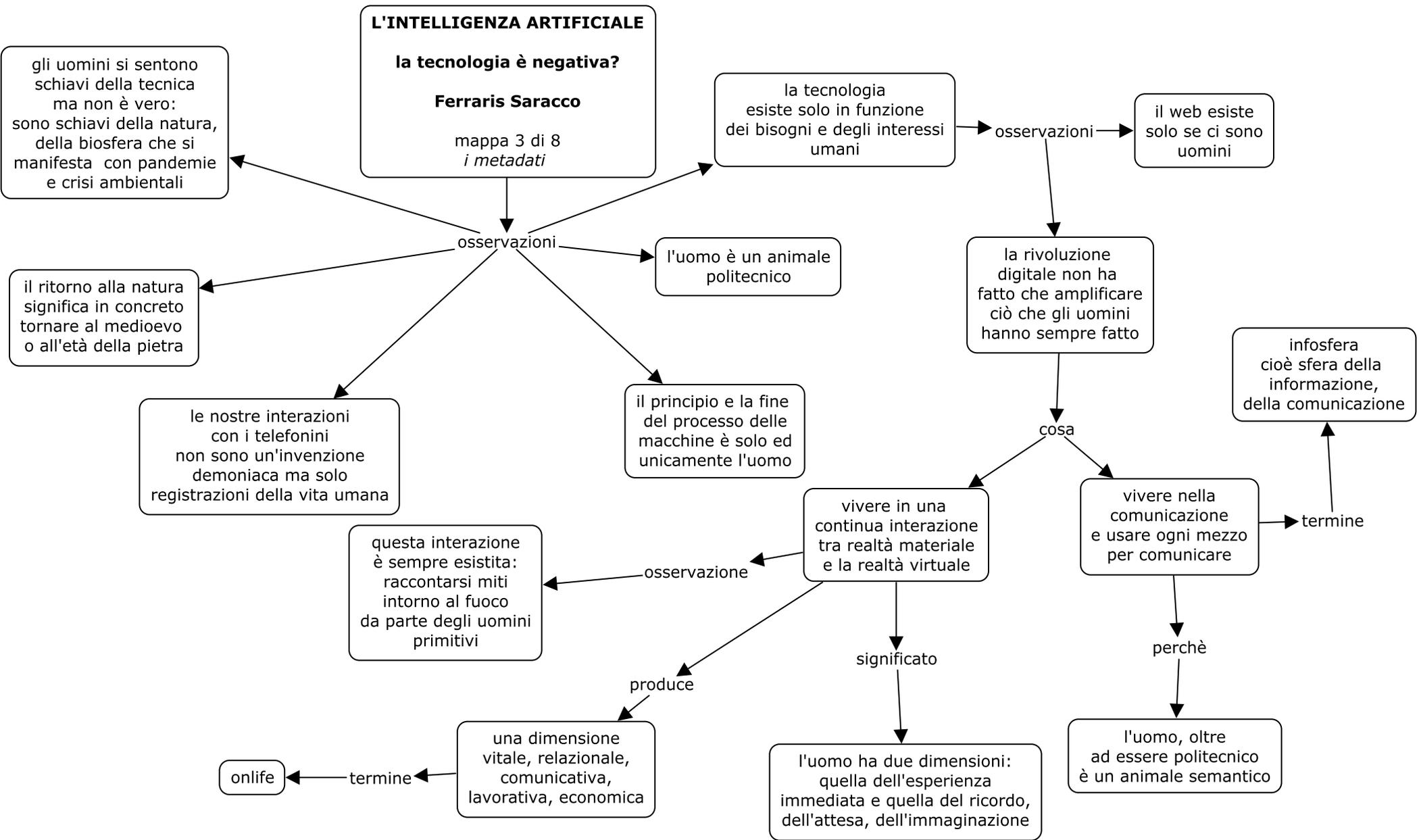
il capitalismo
ha portato
nuove forme
di schiavitù

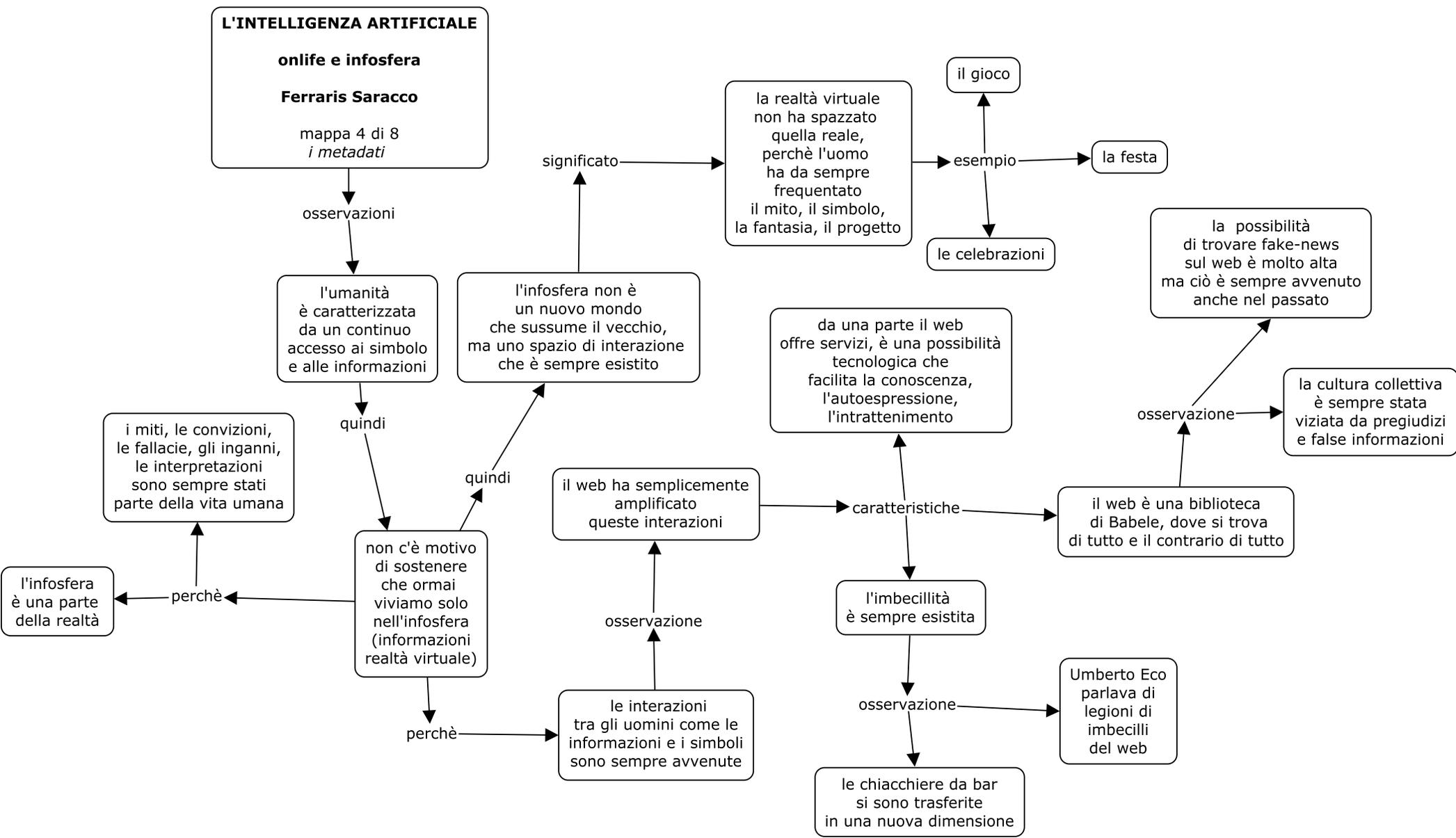
il capitalismo
ha portato gravi
danni all'ambiente

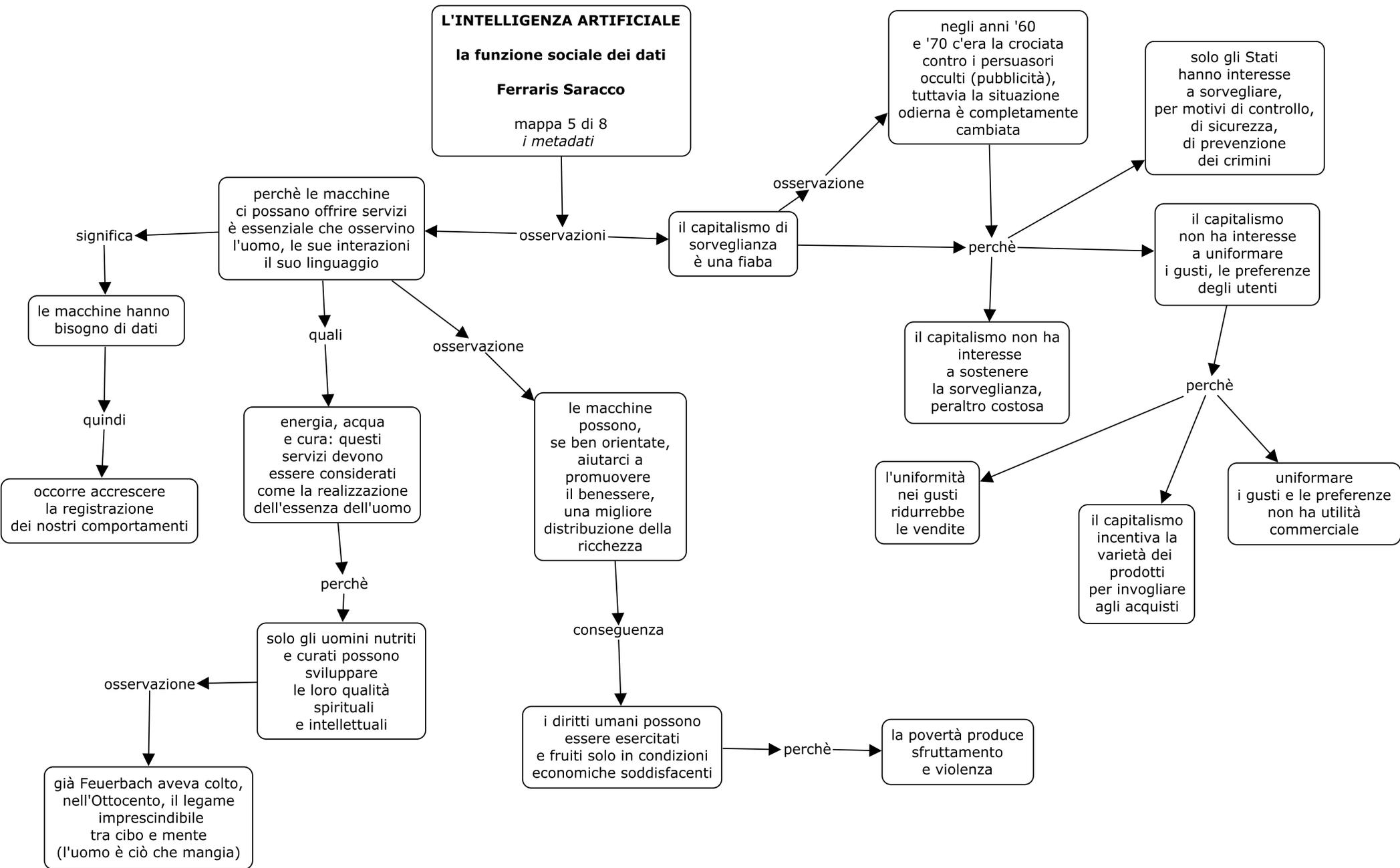
c'è in generale
una decrescita
della povertà assoluta

dimezzata
la mortalità
infantile
e materna

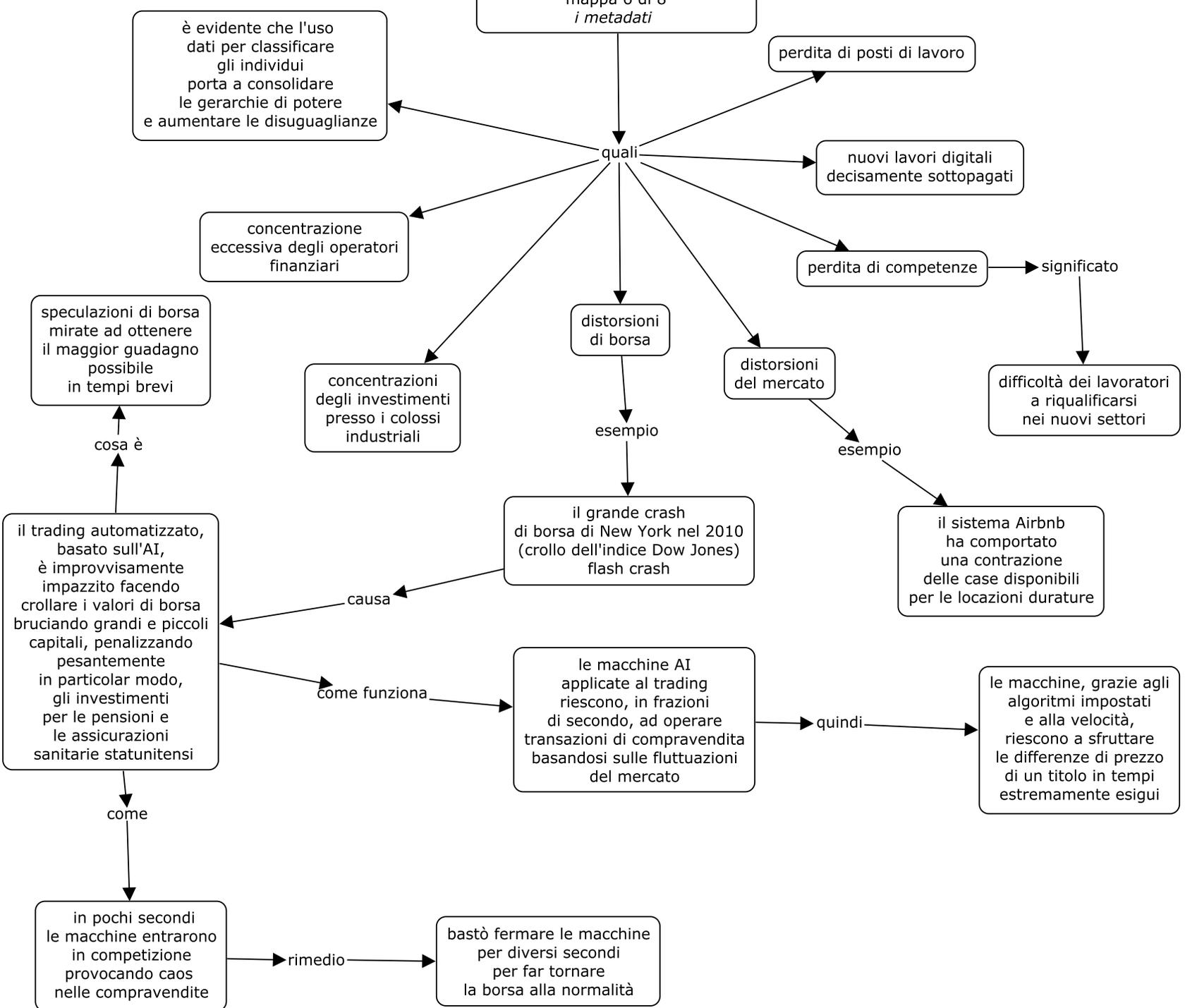
aumento
delle aspettative
di vita



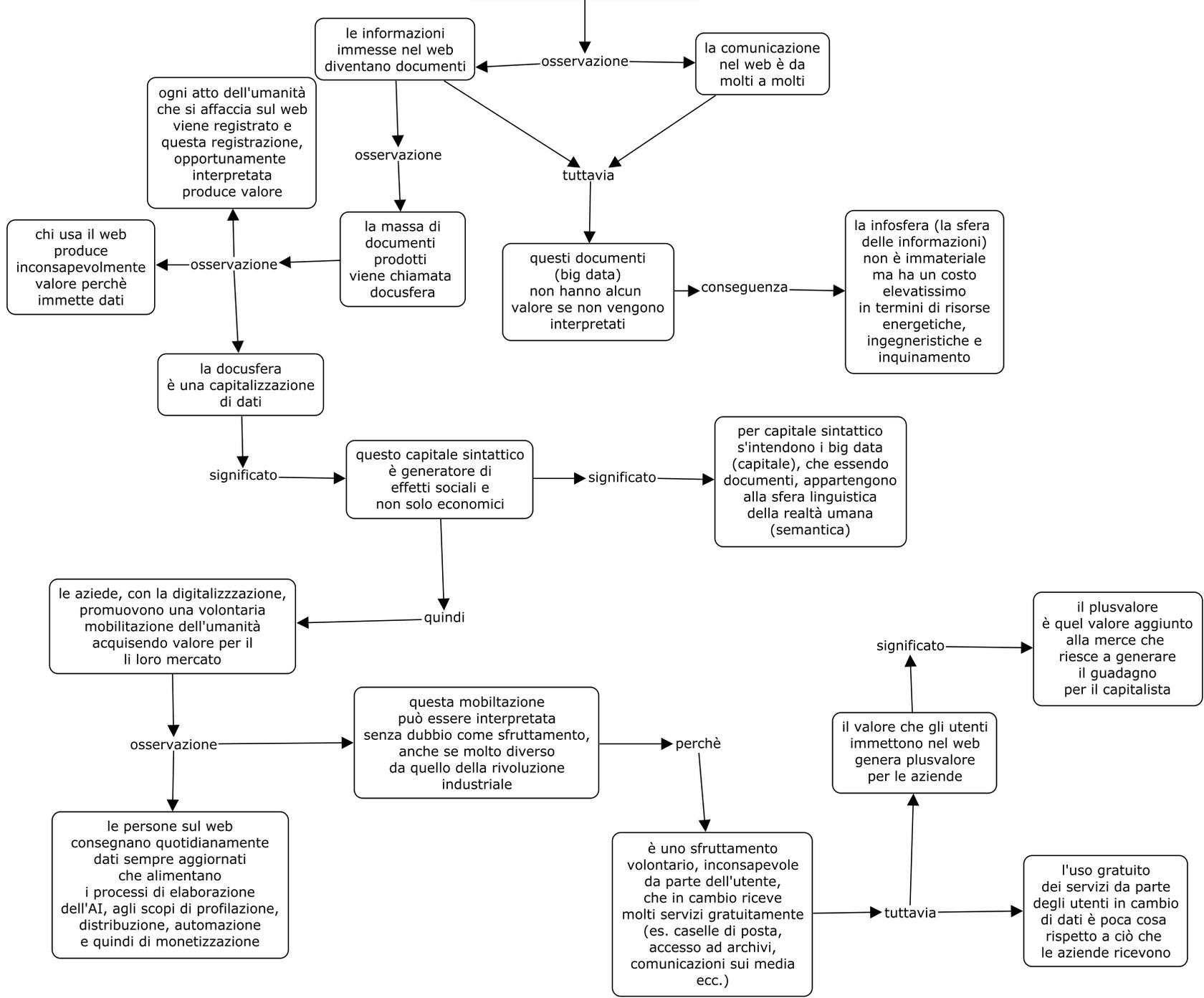




L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE
i danni della digitalizzazione
nell'economia e nel lavoro
mappa 6 di 8
i metadati



L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE
i big data sono plusvalore
Ferraris Saracco
mappa 7 di 8
i metadati



L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE
gli utenti come produttori di plusvalore
Ferraris Saracco
mappa 8 di 8
i metadati

osservazione → c'è comunque una massa di umanità che non produce dati causa il digital divide

↓
gli utenti sono insostituibili strumenti della produzione dei dati per il beneficio di pochi

infatti → il nuovo capitalismo sta cercando di ridurre questa divisione

quindi ← siamo noi i produttori di plusvalore fabbricando documenti (dati)

dove → oggi in Africa ci sono molte aziende cinesi e americane impegnate in grandi investimenti per creare strutture per la diffusione del web

osservazione ← nel web il classico rapporto tra capitale e lavoro viene ribaltato

osservazione → nella realtà virtuale c'è molto più reale di quanto si pensi

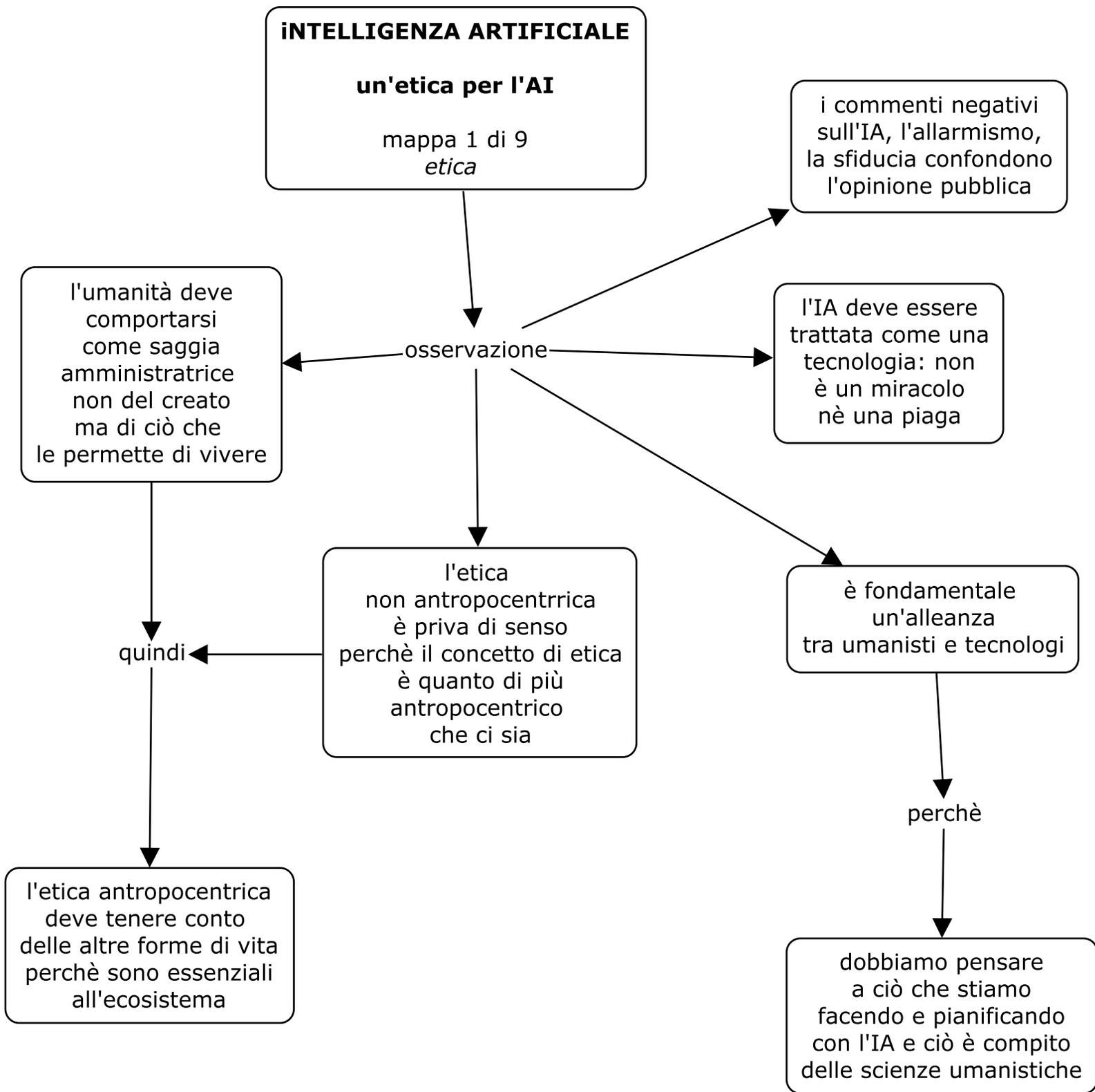
perchè → il virtuale raccoglie informazioni su ciò che è fisico e reale

come ↓
il lavoro (immissione dei dati) non viene nè retribuito nè riconosciuto come tale, la fruizione di servizi gratuiti non è una retribuzione

il numero è una risorsa perchè è legato alla raccolta dati

se non ci fossero dati il web cesserebbe di esistere

nell'era dell'AI ancora non è stato compreso come il reale sia imprescindibile per raggiungere scopi e attribuire significati



iNTELLIGENZA ARTIFICIALE
azione e intelligenza
Luciano Floridi
mappa 2 di 9
etica

l'AI rappresenta un divorzio tra azione e intelligenza le cui conseguenze etiche sono importanti

osservazione

la nostra epoca è l'età del design

significato

ideazione e progettazione di oggetti: nel caso dell'AI risoluzione di problemi in vista di un obiettivo

oggi manca un progetto per questo design: abbiamo lo strumento ma non sappiamo cosa realizzare

perchè

l'agire può avere successo senza essere intelligenti

l'AI viene giudicata non per il pensiero ma per il comportamento

coltiviamo il sogno di riprodurre l'intelligenza con mezzi non biologici

perchè

l'AI ci dà la possibilità di strutturare e di organizzare il mondo in molti modi

tuttavia

bisogna decidere in quale direzione andare

esempio

il fiume raggiunge il mare seguendo il miglior percorso possibile ma non diremmo che il fiume sia intelligente

mentre

diremmo intelligente un uomo che trova il miglior percorso possibile verso la sua meta

cervello e computer non si comportano allo stesso modo e non sono la stessa cosa

osservazione

se una lavatrice lava meglio o quanto una persona non significa che li pulisca come una persona o che abbia bisogno di essere intelligenti

INTELLIGENZA ARTIFICIALE
computer e intelligenza
Luciano Floridi
mappa 3 di 9
etica

la sintassi analizza
l'organizzazione
delle parole secondo
regole grammaticali

la semantica è lo
studio del significato
delle espressioni
linguistiche
e dei loro referenti
(a cosa si riferiscono
le espressioni)

la questione
se un computer
possa pensare
non è più interessante
della questione
se un sottomarino
possa nuotare

i computer sono
macchine sintattiche
non sono in grado
di processare
la semantica

le macchine
potranno anche
prevedere
i nostri comportamenti
semplicemente
elaborando
miliardi di dati
secondo statistiche
e le risposte che
avremo o che abbiamo
sono solo risultati
statistici

osservazione

quindi

anche Chat GPT4
può restituire
risultati sensati,
magari anche creativi
ma senza capire nulla
di ciò che ha prodotto

perchè

i risultati derivano
da una serie
di regole e dati
(sintassi) e non
dà una valutazione
semantica degli stessi

il divorzio
tra azione
e intelligenza
permette
di pensare all'IA
come una risorsa
di capacità crescente
di agire in modo
autonomo,
interattivo
e autoapprendente

l'IA è scienza
dell'artificiale,
non conosce
né la natura
né la cultura

nel settore
delle scienze cognitive
l'AI è decisamente
deludente

INTELLIGENZA ARTIFICIALE
i rischi dell'IA
Luciano Floridi
mappa 4 di 9
etica

corriamo il rischio che l'IA possa plasmare i nostri ambienti fisici e concettuali per adattarci alle tecnologie per far funzionare le cose

un numero crescente di attività sta diventando di natura digitale: giocare, educare, trovare partner, incontrarsi, litigare, spettegolare, fare pubblicità

se ci affidiamo all'AI in modo sbagliato delegheremmo compiti importanti a sistemi autonomi che dovrebbero esser soggetti alla supervisione umana

il vero rischio non è una superintelligenza che ci renderà schiavi ma nel fatto che possiamo utilizzare male le nostre tecnologie a danno del pianeta e di una grande percentuale di umanità

erodere l'autodeterminazione umana

svalutare le capacità umane

rimuovere la responsabilità umana

ridurre il controllo umano

osservazione

tuttavia

la tecnologia e l'ambiente da sempre hanno influenzato le costruzioni dell'uomo

l'IA in qualche modo ci sta già plasmando usando l'umanità che si connette come clienti influenzabili che vengono premiati con servizi gratuiti per acquisire informazioni su di noi

quindi

plasmare sempre di più l'ambiente umano deve far riflettere

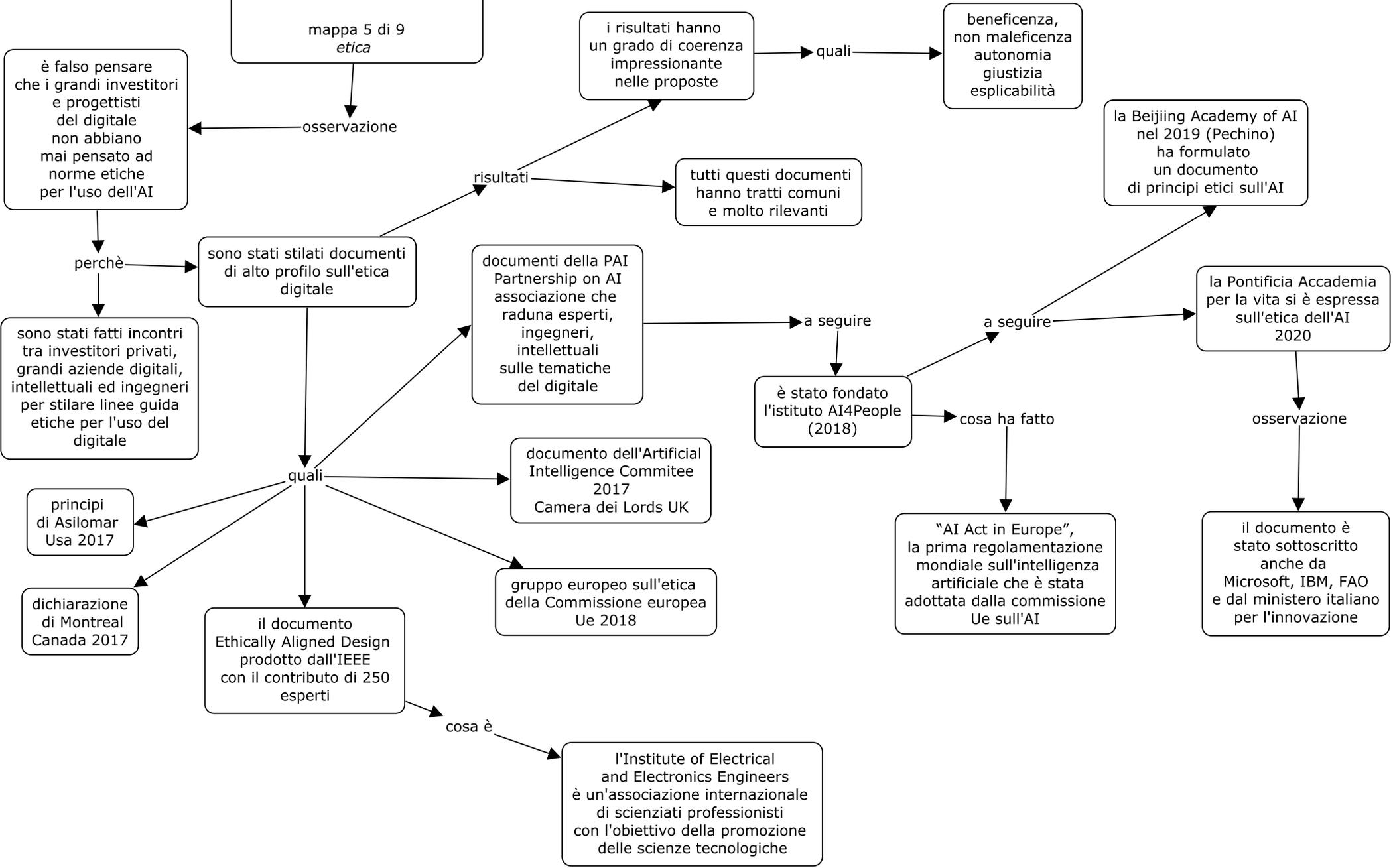
quindi

bisogna prevedere i rischi dell'AI per evitare o mitigare gli effetti negativi

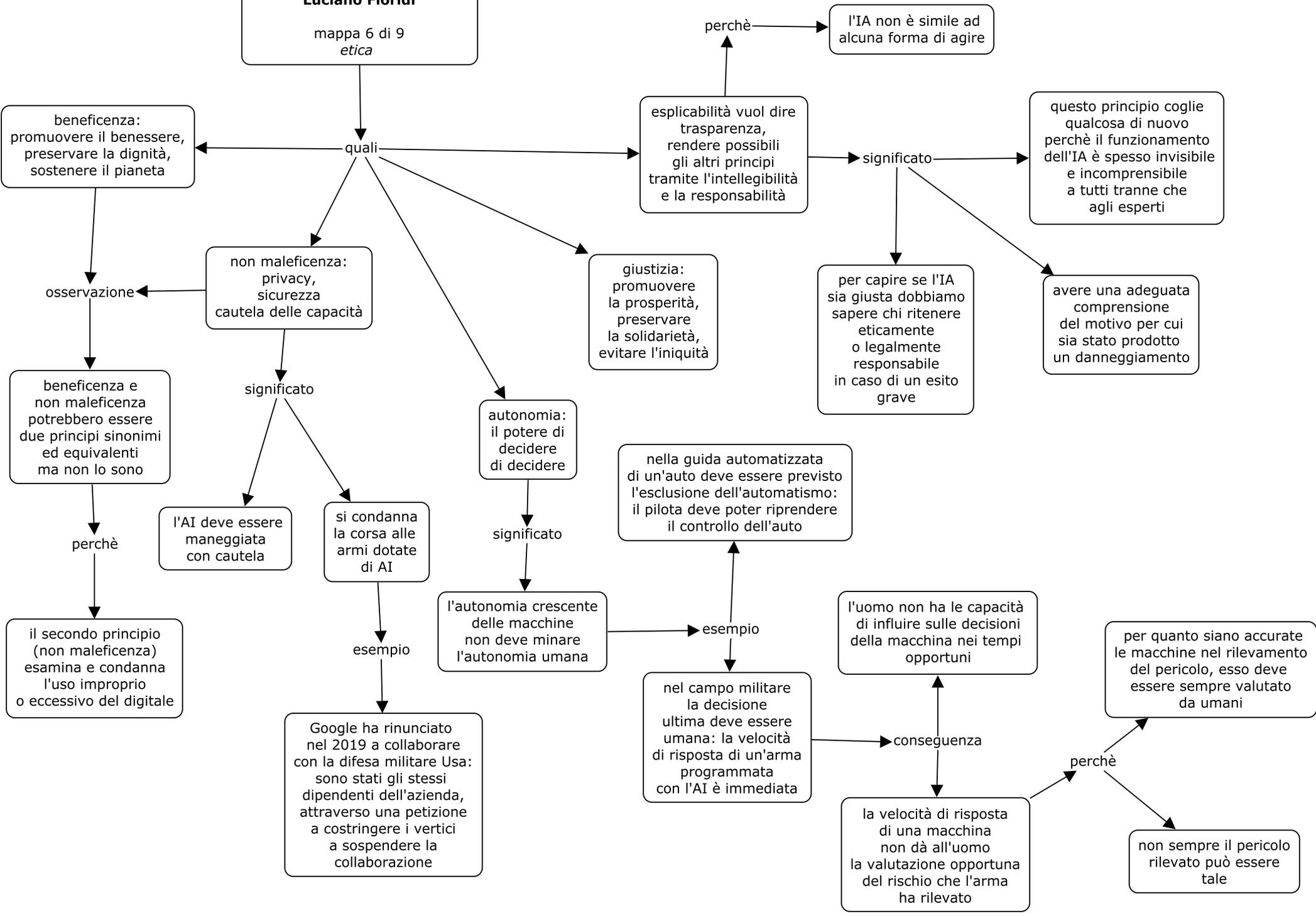
gli esseri umani stanno diventando i nuovi mezzi di produzione digitale

come

INTELLIGENZA ARTIFICIALE
le riflessioni etiche
Luciano Floridi
mappa 5 di 9
etica



INTELLIGENZA ARTIFICIALE
i principi etici
Luciano Floridi
mappa 6 di 9
etica



INTELLIGENZA ARTIFICIALE
le criticità dei principi
Luciano Floridi
mappa 7 di 9
etica

